



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Metodologia di stima degli indicatori di risultato e di realizzazione

Allegato al Programma

Versione 22 agosto 2018



Un moltiplicatore
di opportunità.
Da non lasciarsi
sfuggire.

Autorità di Gestione: Direzione Programmazione Unitaria
UO Programmazione e gestione FESR
Rio dei Tre Ponti
Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia
Tel. 041 2791469-1472
Fax 041 2791477
e-mail: autoritagestionefesr@regione.veneto.it
PEC: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it

INDICATORI DI RISULTATO

Premessa e nota metodologica generale

Con il presente documento “Metodologia di stima degli obiettivi degli indicatori di risultato del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020”, la Regione del Veneto, in collaborazione con il valutatore indipendente Ecoter, descrive i metodi di stima adottati per la previsione al 2023 di ciascun indicatore di risultato selezionato e ritenuto coerente con la strategia di sviluppo regionale in uno degli scenari plausibili al 2023.

Gli indicatori di risultato riportati nel Programma Operativo rispecchiano e traducono quantitativamente i risultati attesi e le priorità di investimento adottate dalla Regione, nel rispetto delle direttive del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, presenti nell’Accordo di Partenariato 2014-2020 (AdP) per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea. Tali indicatori rispettano altresì l’art.6 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 e il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014.

Si è, infatti, sempre ricorso agli indicatori previsti nell’AdP, in modo da assicurare che ogni indicatore sia coerente con il relativo risultato atteso, sia confrontabile con le altre Regioni italiane e soddisfatti i requisiti di solidità, validazione statistica e aggiornamento puntuale dal valore di base, fino al 2023. Tali valori di base sono stati riportati come indicati dal *database AdP* inviato alle Regioni italiane in varie versioni aggiornate dal DPS. Negli unici casi nei quali si sono selezionati indicatori non previsti dall’AdP, tali requisiti sono stati comunque rispettati come riportato nella descrizione specifica dei relativi indicatori. Nondimeno, nell’analisi dell’andamento degli indicatori si è sempre fatto riferimento all’ISTAT come fonte ufficiale nazionale e in particolar modo alla banca dati “Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo”; infine, laddove disponibili, sono state utilizzate le previsioni ufficiali effettuate dall’ISTAT al 2023 per il calcolo di alcune componenti degli indicatori, come per esempio la popolazione residente.

Prima di illustrare la metodologia di stima adottata per ciascun indicatore, è utile descrivere l’approccio-guida generale: a partire dall’analisi di contesto e dallo studio dell’andamento storico si è utilizzato il metodo statistico delle proiezioni, prolungando nel futuro, tramite un modello di regressione lineare, l’evoluzione registrata in archi temporali passati ritenuti particolarmente significativi. Tale approccio ha guidato l’analisi laddove è stato possibile per completezza ed adeguatezza della serie storica nel lungo periodo e per robustezza dell’indicatore rispetto al breve periodo, caratterizzato dalla forte crisi economica che ha investito la comunità internazionale e specificatamente l’intera Europa. La scelta metodologica di proiettare la tendenza storica è motivata anche dalla constatazione che il POR 2014-2020 e le future strategie regionali in molti casi operano in un’ottica di continuità rispetto ai precedenti Programmi Operativi.

Tuttavia, è importante porre l’attenzione sul fatto che l’andamento di fenomeni così complessi come quelli riportati è condizionato da fattori sociali ed economici difficilmente prevedibili; perciò, per alcuni indicatori, si è ipotizzato, tra tutti gli scenari plausibili, un andamento tendente ad una

situazione “migliorativa”, ossia di uscita dalla “crisi” e di una ripresa economica che accompagni la Regione del Veneto verso i risultati oggi ottenuti dalle Regioni italiane più avanzate (*metodologia del benchmarking*). Si presuppone, infatti, che le strategie regionali, nazionali e comunitarie, tra le quali si inserisce coerentemente anche il POR FESR, avranno un notevole impatto su tutto il tessuto economico e sociale regionale, con risultati diretti e indiretti, favorendo gli investimenti strategici e stimolando una politica economica mirata agli obiettivi di Europa 2020 anche nel settore privato.

Si provvederà in sede di valutazione del Programma a determinare l’incidenza sul valore realizzato per ogni indicatore di risultato previsto.

Infine, per alcuni specifici indicatori si ritiene di poter raggiungere i valori obiettivo così come auspicati dalle direttive nazionali o europee, come per esempio gli indicatori riferiti all’*asse 2 - Agenda Digitale* o l’indicatore “Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL” presente tra i cinque obiettivi della strategia Europa 2020.

Nelle seguenti tabelle è riportata la metodologia alla base del calcolo dei valori obiettivo per ciascun indicatore.

situazione “migliorativa”, ossia di uscita dalla “crisi” e di una ripresa economica che accompagni la Regione del Veneto verso i risultati oggi ottenuti dalle Regioni italiane più avanzate (*metodologia del benchmarking*). Si presuppone, infatti, che le strategie regionali, nazionali e comunitarie, tra le quali si inserisce coerentemente anche il POR FESR, avranno un notevole impatto su tutto il tessuto economico e sociale regionale, con risultati diretti e indiretti, favorendo gli investimenti strategici e stimolando una politica economica mirata agli obiettivi di Europa 2020 anche nel settore privato.

Si provvederà in sede di valutazione del Programma a determinare l’incidenza sul valore realizzato per ogni indicatore di risultato previsto.

Infine, per alcuni specifici indicatori si ritiene di poter raggiungere i valori obiettivo così come auspicati dalle direttive nazionali o europee, come per esempio gli indicatori riferiti all’*asse 2 - Agenda Digitale* o l’indicatore “Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL” presente tra i cinque obiettivi della strategia Europa 2020.

Nelle seguenti tabelle è riportata la metodologia alla base del calcolo dei valori obiettivo per ciascun indicatore.

Asse Prioritario	Risultato Atteso	Indicatore di risultato	Definizioni	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Metodologia di stima utilizzata
Asse 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione	OS 1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (RA 1.1)	Imprese che hanno svolto attività R&S in collaborazione con soggetti esterni	Imprese che svolgono attività di R&S che hanno in corso collaborazioni per la loro attività di R&S e che svolgono R&S nella Regione pur non avendo in tale regione la loro sede amministrativa in percentuale delle imprese che svolgono R&S (DPS)	Imprese in percentuale	27,19	2012	32,00	ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese	Annuale	Data la ridotta estensione dei dati temporali, pubblicati da ISTAT solo per l'ultimo triennio in termini percentuali, e constatata la peculiarità della Regione rispetto alle altre regioni (che non permette di utilizzare il metodo del benchmarking), la stima del valore obiettivo è stata effettuata ipotizzando che la Regione del Veneto mantenga fino al 2023 un tasso d'incremento pari al tasso medio registrato nelle regioni del nord Italia nell'ultimo biennio (circa 1,5%).
	OS 2 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4)	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul numero di imprese attive nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza (DPS)	Imprese in percentuale	7,33	2012	9,00	ISTAT – ASIA demografia d'impresa	Annuale	La stima del valore obiettivo è stata effettuata proiettando al 2023 il trend delle imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza (numeratore) e il trend delle imprese attive nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza (denominatore), mentre non è stato possibile analizzare l'andamento delle imprese cessate perché molto altalenante durante il periodo della crisi. La proiezione delle imprese nate è stata effettuata fino al 2015 mettendo in risalto l'andamento crescente di breve periodo rilevato dal 2010 al 2012 e dal 2015 in poi, posto t l'anno di riferimento si è preso in considerazione un periodo più lungo, dal 2008 all'anno t-1. Tale scelta è motivata dal fatto di voler mettere particolarmente in risalto la spinta del periodo 2010-2012 nel primo periodo previsionale, per poi adattarsi al trend più stabile di lungo periodo. Seguendo tale modello, le aziende nate nel 2023 potrebbero essere intorno a 7.900 (5.643 nel 2012). Per quanto riguarda il denominatore, ovviamente strettamente legato al numeratore, si è proiettato il numero di imprese attive dal 2008 sulla base di un modello di regressione lineare. In valori assoluti, il denominatore dell'indicatore, passerebbe da 76.960 aziende attive nel 2012 a circa 87.5000 nel 2023.
Asse 2 - Agenda Digitale	OS 3 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" europea) (RA 2.1)	Imprese coperte da banda ultra larga ad almeno 100 Mbps	Imprese coperte da banda ultra larga ad almeno 100 Mbps in percentuale sul totale delle imprese (specifico)	Imprese in percentuale	0,05	2013	50,00	Regione del Veneto	Annuale	Considerati il valore di base di copertura con banda ultralarga ad almeno 100 Mbps pari quasi a zero, circa 200 grandi imprese in tutto il territorio regionale, le risorse pubbliche che si stimano disponibili per tale tipologia di intervento, nonché le informazioni che derivano dalla ricognizione della disponibilità degli operatori privati, si è stimato un valore obiettivo del 50% delle imprese che saranno presumibilmente coperte con banda ultralarga. La strategia regionale andrà, così, a contribuire al perseguimento dell'obiettivo dell'Agenda digitale europea che, in termini di 100 Mbps, è quello di ottenere una copertura dell'85% del territorio per consentire una penetrazione del 50% della popolazione."
	OS 4 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo di servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3)	Grado di utilizzo di internet nelle famiglie negli ultimi 12 mesi	Persone di 6 anni e più che hanno usato internet negli ultimi 12 mesi in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età (DPS)	Persone in percentuale	60,21	2014	75,00	ISTAT - I cittadini e le nuove tecnologie	Annuale	Valore obiettivo definito dalla "Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che recepisce il raggiungimento dei target dell'Agenda Digitale Europea.
	OS 5 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2)	Comuni con servizi pienamente interattivi	Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web (DPS)	Comuni in percentuale	30,00	2012	60,00	ISTAT – Rilevazione sulle ICT nelle PA locali	Annuale	Il valore al 2023 è stato stimato considerando gli interventi a favore della digitalizzazione complessivamente previsti dalla politica regionale.

Asse Prioritario	Risultato Atteso	Indicatore di risultato	Definizioni	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Metodologia di stima utilizzata
Asse 3 - Competitività dei sistemi produttivi	OS 6 - Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese. (RA 3.5)	Tasso netto di turnover delle imprese	Differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese (percentuale) (Specifico)	Imprese in percentuale	-1,05	2012	0,46	ISTAT - ASIA demografia d'impresa	Annuale	Poiché dal 2008 in avanti la dinamica dell'indicatore è risultata negativa a causa degli effetti della crisi economica, per la quale nascono sempre meno imprese, 19.929 nel 2012, di quante sempre più ne cessino, 23.722 sulle 361.100 attive, si è assunto che nel 2023 il posizionamento veneto possa tornare a valori pari a quelli registrati nel periodo precedente (2007).
	OS 7 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3)	Investimenti privati sul PIL	Investimenti privati in percentuale sul PIL (DPS)	Euro in percentuale	18,61	2011	21,99	ISTAT	Annuale	In Veneto nel 2011 si sono registrati 24.905 milioni di euro di investimenti privati che rapportati al PIL regionale reale, 130.224 milioni di euro, portano a un valore dell'indicatore pari al 18,61%. L'andamento storico negativo registrato negli ultimi anni, conseguenza soprattutto della profonda crisi economica, non permette di fare una proiezione migliorativa di uscita dalla crisi e di ripresa economica per quanto riguarda gli investimenti privati, perciò si è utilizzato il metodo del benchmarking ipotizzando che nel 2023 il Veneto possa raggiungere il livello, pari a 21,99%, registrato dalla regione italiana che mostra il posizionamento più avanzato nel panorama nazionale (Trentino Alto Adige). Con il solo obiettivo di ottenere dei valori assoluti plausibili si è dapprima proiettata linearmente dall'anno 2005 la serie storica del PIL in valori reali, ottenendo un valore pari a 134.045 milioni di euro e successivamente si è quantificata la suddetta percentuale: si prevede così un importo di investimenti privati pari a 29.477 milioni di euro.
		Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (DPS R.A. 6.8)	Giornate per abitante	12,55	2013	13,60	Istat – Mibact-ONT	Annuale	Nel 2013 si sono registrate 61,5 milioni di presenze turistiche in Veneto su una popolazione residente complessiva di 4,9 milioni, determinando così un tasso di turisticità pari a 12,5 giornate per abitante. Si sottolinea che questo indicatore è fortemente legato a fattori esogeni (per esempio crisi economica o stabilità politica sia del paese ospite che delle regioni generatrici di flussi che delle regioni competitor); ciononostante si è ipotizzato una regressione lineare a partire dal 2004, un plausibile scenario al 2023, per il quale si ipotizza un numero potenziale di presenze pari a circa a 69,5 milioni su una popolazione prevista da ISTAT al 2023 di circa 5,1 milioni di residenti (scenario basso ISTAT con fattore correttivo di 1,72%).
	OS 8 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. (RA 3.4)	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	Export totale + Import di beni intermedi del comparto manifatturiero in percentuale sul PIL - valore in euro correnti (DPS)	Euro in percentuale	42,82	2012	44,47	ISTAT	Annuale	In Veneto nel 2012, si sono registrati 51.158 milioni di euro in export totale dell'industria manifatturiera e 12.992 milioni di euro in import di beni intermedi del comparto manifatturiero. La somma dei valori è il 42,82% del PIL in valori correnti (valore assoluto pari a 146.605 milioni di euro), Per quanto riguarda la previsione, causa la ridotta disponibilità dei dati temporali, è stato stimato il valore obiettivo ipotizzando che nel 2023 l'indicatore per il Veneto raggiunga il miglior posizionamento regionale rispetto al panorama nazionale registrato nel 2012 in tema di grado di apertura commerciale del settore manifatturiero (Lombardia). Con il solo obiettivo di ottenere dei valori assoluti plausibili si è dapprima proiettata linearmente dall'anno 2006 la serie storica del PIL in valori correnti, ottenendo un valore pari a 154.367 milioni di euro e successivamente si è quantificata la suddetta percentuale: si prevede così una somma tra export totale e import di beni intermedi pari a 68.767 milioni di euro.
	OS 9 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (RA 3.1)	Investimenti privati sul PIL	Investimenti privati in percentuale sul PIL (DPS R.A. 3.3).	Euro in percentuale	18,61	2011	21,99	ISTAT	Annuale	L'indicatore è il medesimo utilizzato per il Risultato Atteso 3.3. Si è, infatti, preferito affiancare tale indicatore a quello segnalato dall'Accordo di Partenariato "Tasso di innovazione del sistema produttivo", in quanto quest'ultimo è quantificato sulla base delle imprese che hanno 10 o più addetti, e quindi non appare rappresentativo dell'azione nell'ambito della priorità d'investimento 3c per la quale sono potenzialmente beneficiarie anche le piccole imprese.
		Tasso d'innovazione del sistema produttivo	Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti (DPS R.A. 3.3).	Imprese in percentuale	42,19	2012	48,00	ISTAT	Annuale	Nonostante il trend storico per quest'indicatore sia molto ridotto e altalenante si è comunque effettuata una stima del valore obiettivo proiettando il trend al 2023 visto che non è stato possibile utilizzare il metodo del benchmarking, in quanto il Veneto raggiunge i risultati migliori in Italia per tale indicatore. Si è così ottenuto un valore obiettivo pari a circa il 48%, ipotizzando un numero di imprese con più di 10 addetti in industria e servizi pari a quante rilevate nel periodo pre-crisi, 24.649 imprese, di cui 11.831 con introduzione di innovazioni tecnologiche.
	OS 10 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (RA 3.6)	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	Valore dei fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro utilizzati da imprese in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese - media dei quattro trimestri (DPS)	Euro in percentuale	15,03	2013	21,20	Banca d'Italia	Annuale	La stima del valore obiettivo è stata effettuata proiettando al 2023, secondo un modello di regressione lineare, il trend del valore dei fidi globali tra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese e il trend del valore del totale dei fidi globali. In base a tale proiezione, il valore dei fidi globali tra i 30.000 e i 500.000 euro potrebbe passare dai 14.794 milioni di euro del 2013 a circa 22.706 milioni di euro, mentre il denominatore, ovviamente strettamente legato al numeratore, passerebbe da 98.440 a 107.118 milioni di euro, determinando, così, un aumento consistente dell'indicatore dal 15% al 21%.

Asse Prioritario	Risultato Atteso	Indicatore di risultato	Definizioni	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Metodologia di stima utilizzata
Asse 4 - Sostenibilità energetica e qualità ambientale	OS 11 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2)	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in GWh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria (valori concatenati) (DPS)	GWh per milioni di euro concatenati	38,89	2012	35,56	Terna-ISTAT	Annuale	La stima del valore obiettivo è stata effettuata proiettando al 2023, secondo un modello di regressione lineare, gli andamenti del numeratore, consumi di energia elettrica delle imprese, e del denominatore, il valore aggiunto delle imprese dell'industria. In base a tale proiezione, i consumi di energia elettrica potrebbero passare dai 14.293 GWh del 2013 a circa 13.800 GWh del 2023; mentre il denominatore passerebbe da 37.979 milioni di euro a circa 38.800, determinando, così, un valore obiettivo dell'indicatore pari a 35,5 GWh per milioni di euro.
	OS 12 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) (DPS)	GWh per unità di lavoro	3,86	2011	3,14	Terna-ISTAT	Annuale	Nonostante il trend del "consumi di energia" presenti un aumento crescente negli ultimi anni, si ritiene che, contestualizzandolo con lo scenario futuro della Regione, si possa giungere ad un valore obiettivo di 3,14 GWh per unità di lavoro al 2023. Infatti, si prevede di investire con varie forme di finanziamento così da raggiungere un livello superiore di riqualificazione degli edifici vetusti portandoli verso le classi energetiche più efficienti e, conseguentemente, migliorare l'attuale livello medio di efficienza dell'edilizia residenziale e pubblica. In tale ipotesi migliorativa, si prevede di riportare l'indicatore a un valore pari a quello registrato nella fase precedente alla crescita (2002).
		Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in GWh per superficie dei centri abitati misurata in km2 (valori espressi in centinaia) (DPS)	GWh per km2	18,49	2012	15,96	Terna-ISTAT	Annuale	L'indicatore al 2012 è stimato sulla base dei consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica (439,4 GWh) sulla superficie dei centri abitati (23,759 centinaia di km2). Il valore obiettivo è previsto proiettando linearmente l'andamento del numeratore nel periodo 2008-2012, fase temporale migliorativa di tale indicatore: si ottiene così il valore di 379,2 GWh. A maggior giustificazione, dell'ipotesi migliorativa, si sottolinea che la Regione del Veneto è impegnata (LR 1/2009) nella riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico e dei rispettivi consumi energetici da esso derivanti. La Regione ha richiesto, ai Comuni che ricevono finanziamenti, specifici Piani dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL) al fine appunto del contenimento dell'inquinamento luminoso e il miglioramento della qualità della vita, la sicurezza del traffico e delle persone, nonché il risparmio energetico.
	OS 13 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (RA 4.3)	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh (DPS)	GWh in percentuale	25,91	2013	32,64	Terna-ISTAT	Annuale	Il valore base al 2013 è calcolato tramite il rapporto percentuale dei 7.999, 4 GWh prodotti da fonte rinnovabile sul totale dei consumi interni, pari a 30.872,6 GWh. Per quanto riguarda il valore obiettivo al 2023, è stato stimato proiettando il tasso medio di variazione dell'indicatore nel periodo 2002-2013. Grazie agli incentivi indicati dalle politiche energetiche sia nazionali che europee, nel periodo 2002-2013 vi è stato un costante incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili. Nel 2012 l'Italia è diventato infatti il terzo Paese per produzione da fonti rinnovabili nell'Europa, anche grazie al suo ricco patrimonio naturale, ed in particolare al fotovoltaico e al solare termico (Fonte: ARPAV). In tale contesto, la Regione del Veneto è tra le regioni più virtuose nell'utilizzo delle fonti rinnovabili, settore su cui intende investire anche nei prossimi anni, raggiungendo così il valore obiettivo previsto al 2023.
Asse 5 - Rischio sismico e idraulico	OS 14 - Riduzione del rischio idrogeologico (RA 5.1)	Popolazione esposta a rischio alluvione	Abitanti per km2 esposti a rischio alluvione	Abitanti per km2 in valore assoluto	23,93	2014	21,00	ISPRA	Quinquennale	In considerazione del fatto che il Veneto è la quarta regione italiana più a rischio alluvioni dopo Emilia Romagna, Liguria e Toscana, registrando un alto numero di abitanti esposti a rischio alluvioni, quasi 57 mila in valore assoluto e 23,93 per km2, con tale azione ci si pone l'obiettivo di diminuire tale valore in sinergia con gli altri fondi messi a disposizione dalla Regione del Veneto. Il target, pari a 50.000 persone in termini assoluti, è stato quantificato ipotizzando uno scenario di continuità su cui i fondi messi a disposizione dalle varie forme di finanziamento possano avere un impatto migliorativo, nonostante le evidenti difficoltà di prevedere eventi quali alluvioni, piogge torrenziali e catastrofi naturali. Il valore base dell'indicatore è stato calcolato sulla mosaicatura ISPRA delle aree a pericolosità idraulica media P2 con tempo di ritorno fra 100 e 200 anni (aggiornamento dati: dicembre 2014) e il Censimento della popolazione ISTAT 2011. Le aree a pericolosità idraulica sono state redatte ai sensi del D.Lgs 49/2010 di recepimento della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE. (Fonte: DPS).
	OS 15 - Riduzione del rischio sismico (RA 5.3)	Indice di rischio sismico	Indice di rischio sismico calcolato in base a pericolosità sismica di base, vulnerabilità degli edifici, esposizione a rischio di persone e cose (DPS)	Classe di rischio sismico	0,46	2011	0,60	Protezione Civile - PCM	Quinquennale	L'indice di rischio è un parametro i cui valori sono compresi tra 0 e 1. Il valore 0 corrisponde ad un edificio che, in seguito ad un sisma, è a rischio crollo, il valore 1 corrisponde all'adeguamento alla normativa sismica: più un edificio raggiunge valori prossimi ad 1 in seguito all'intervento, più è potenzialmente resistente. Viene previsto il raggiungimento di un valore dell'indicatore di risultato che si situa ad un livello inferiore (0,60) rispetto a quello ottimale, in quanto la maggior parte degli edifici strategici e rilevanti ha superato i 70 anni dalla costruzione, e pertanto risulta vincolata ai sensi delle norme sul patrimonio architettonico e storico. Per tale tipologia di immobili vincolati è quindi consentito il miglioramento sismico, in luogo dell'adeguamento.

Asse Prioritario	Risultato Atteso	Indicatore di risultato	Definizioni	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa	Metodologia di stima utilizzata
Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile	OS 16 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2)	Comuni con servizi pienamente interattivi	Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web (DPS)	Comuni in percentuale	30,00	2012	60,00	ISTAT, Rilevazione sulle ICT nella PA locale	Annuale	L'indicatore è il medesimo utilizzato per l'Asse 2, Risultato Atteso 2.2.
	OS 17 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6)	Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia rilevato nelle centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico (DPS)	Giorni	79,00	2013	62,00	ISTAT	Annuale	Per tale indicatore è stato analizzato il valore massimo registrato nei capoluoghi per anno, analogamente a come ARPAV riporta il valore massimo rilevato dalle centraline dislocate nel territorio di ciascun capoluogo. Nel 2013 sono stati registrati in Veneto un massimo di 79 giorni in cui si è superato il limite giornaliero di PM10 per traffico, per l'esattezza nel Comune di Verona. La proiezione al 2023, secondo la metodologia del benchmarking, mira al raggiungimento del valore obiettivo di 62 giorni per tutte le città capoluogo di provincia; tale valore è il miglior risultato ottenuto in un capoluogo del Veneto nel 2013, per l'esattezza nel Comune di Padova.
		Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia	Numero di passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante (DPS)	Passeggeri per abitante	266,50	2013	270,00	DPS-ISTAT	Annuale	Il valore di base al 2013 è data come rapporto tra i più di 269 milioni di passeggeri di trasporti pubblici rilevati e l'1,01 milioni di residenti nei capoluoghi. Al 2023, l'obiettivo è stato stimato sulla base del trend crescente registrato nell'ultimo decennio dal numeratore, il numero di passeggeri, nell'ottica di uno scenario migliorativo anche in considerazione delle risorse disponibili a livello regionale e locale (si stimano circa 283 milioni di passeggeri, con un aumento di 14 milioni rispetto al 2013, pari al 5,5%), mentre per quanto riguarda il denominatore, la popolazione residente, sono state utilizzate le previsioni ufficiali di popolazione pubblicate da ISTAT per le quali si tiene conto della differenza già esistente tra popolazione prevista e reale al 2013 tramite un coefficiente correttivo (1,1 milioni di residenti nei capoluoghi pari a un incremento del 3,8%).
	OS 18 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4)	Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali in percentuale sulla popolazione residente (DPS)	Persone in percentuale	7,71	2013	7,50	ISTAT Indagine EU SILC	Annuale	Il valore al 2023 è stato stimato sulla base del trend registrato negli anni 2011-2013 (periodo disponibile). I dati mostrano un andamento altalenante della percentuale di persone che vivono in condizioni di disagio abitativo in Veneto. Si è ipotizzato uno scenario migliorativo, basato anche sul contributo che sarà fornito dagli interventi che si intende realizzare con il budget a disposizione per questa azione. In Veneto, oltre 380.000 persone su circa 4,9 milioni di residenti vivono in una casa inadeguata perché sovraffollata e che presenta importanti carenze strutturali con conseguenti problemi per la salute. Il Veneto si situa sotto la media nazionale, ma sempre in una situazione più grave rispetto alla media UE che risulta essere più bassa. Tali dati confermano lo scenario di emergenza abitativa che caratterizza ormai da anni il nostro Paese.
	OS 19 - Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora (RA 9.5)	Persone senza fissa dimora	(Specifico)	Persone	4.874	2011	4.386	CARITAS	Quinquennale	Il dato del numero di senza dimora, non presente tra gli indicatori proposti dall'Accordo di partenariato, è stato ricavato dall'"Indagine sulle persone senza dimora" (2011), che rientra nell'ambito di una ricerca sulla condizione delle persone che vivono in povertà estrema, realizzata a seguito di una convenzione tra l'Istat, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora (fio.PSD) e la Caritas italiana. L'indagine si inquadra in un approccio metodologico differente da quello usualmente adottato in Istat per le indagini su famiglie e individui, in quanto non esiste, a priori, la lista della popolazione oggetto di rilevazione. A partire dalla metodologia che trova il suo fondamento teorico nel campionamento indiretto, è possibile utilizzare come base di campionamento una popolazione indirettamente legata a quella oggetto di studio e per la quale è disponibile la lista di campionamento. Nel caso specifico, per lo studio delle persone senza dimora, la base di campionamento è rappresentata dalle prestazioni fornite (pasti distribuiti e posti letto) presso alcune tipologie di servizi (mense e accoglienze notturne). [cfr. http://www.istat.it/it/archivio/72163]. Il target al 2023 rispetta l'obiettivo delle politiche sociali regionali di decremento del 10% delle persone senza fissa dimora.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Premessa e nota metodologica generale

Nelle tabelle seguenti, si riportano gli indicatori di realizzazione della Regione del Veneto per il Programma Operativo Regionale (POR) FESR del periodo di programmazione 2014-2020. Tali indicatori sono presenti nel POR in corrispondenza delle **Tabelle 5** inserite in Sezione 2 del POR e sono aggregati a livello di **priorità di investimento**, come richiesto dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 288/2014.

Nel presente documento, è descritta la metodologia di stima utilizzata per quantificare ciascun indicatore di realizzazione, basandosi principalmente sulle seguenti considerazioni:

- l'analisi di contesto, su cui si basa la redazione stessa del Programma, è il riferimento principale per l'identificazione della domanda, che ha poi portato all'individuazione degli obiettivi specifici e alla conseguente quantificazione dei rispettivi indicatori di output elencati. Per questa ragione, si prevede che tutti gli interventi offerti dal Programma Operativo avranno diffusa e completa attuazione nel territorio regionale;
- nel caso in cui gli interventi proposti nella programmazione 2014-2020 siano in continuità con il precedente periodo di programmazione, si è utilizzato l'approccio generale di effettuare stime sulla base delle informazioni disponibili per i progetti dell'attuale sistema di monitoraggio;
- qualora non sia stato possibile perseguire la metodologia presentata al punto precedente, si è fatto riferimento ai dati disponibili con le tecniche di stima utilizzate dall'esperienza programmatoria e attuativa in altri settore della Regione del Veneto;
- è stato scelto di descrivere nel dettaglio gli indicatori di output all'interno del documento "Metodologia di stima degli indicatori di risultato e realizzazione" e non all'interno del POR, illustrando inoltre nella *logic of intervention* i collegamenti tra azioni ed indicatori di output;
- i target intermedi sono stati, invece, quantificati in base alla considerazione che il Programma verrà avviato a partire dall'anno 2015 e tenendo conto delle tempistiche di attivazione e della procedura di gestione dei bandi per ciascun indicatore presente nel **Performance Framework** (PF), corrispondente alle **Tabelle 6** inserite in Sezione 2 del POR; per il Performance Framework si sono identificati gli indicatori che, per priorità di investimento, contribuiscono maggiormente al raggiungimento della performance finanziaria intermedia (spese certificate al 2018 – importo FESR come da **Tabelle 6**). Per i soli indicatori PF si è riportato, nell'apposita colonna delle seguenti tabelle, il valore intermedio al 2018, dettagliato per priorità d'investimento; in Tabella 6 del POR è, invece, riportata la somma per l'intero asse.

- come richiesto, in tutti i casi in cui è stato possibile, sono stati inseriti gli indicatori elencati in *allegato I* del Regolamento (UE) n. 1301/2013: “Indicatori comuni di output per il sostegno del FESR all’obiettivo *investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*”;
- per tutti gli indicatori la Regione del Veneto si avvarrà di un proprio sistema di monitoraggio per la rilevazione puntuale degli indicatori a livello di progetto e di azione e si premunirà di pubblicare un aggiornamento annuale tramite la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione.

Asse Prioritario	Priorità di investimento	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore intermedio (2018) valorizzati in caso di performance framework	Valore obiettivo (2023)	Metodologia di stima utilizzata	Giustificazione del target intermedio
Asse 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese nell'innovazione e nella ricerca e sviluppare collegamenti e sinergie tra imprese, centri di R&S e istituti di istruzione superiore, in particolare lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità regionali.	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese		1.600	Il valore obiettivo è uguale all'indicatore CO02.	
		CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese	400	1.600	Il target risulta come sommatoria del valore obiettivo dell'indicatore CO05 (210 imprese) e dei valori obiettivo delle azioni che prevedono la concessione di un contributo alle imprese esistenti. Per ogni azione il valore obiettivo è stato determinato facendo riferimento alla dimensione media dei progetti individuata sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007 - 2013 ed extra POR in base alle risorse disponibili. L'azione 1.1.1 POR 2014-2020 si basa sull'esperienza dell'azione 1.1.3 del POR 2007 - 2013, con un contributo medio di circa 30.000 euro su un totale di 18 milioni di euro programmati (circa 600 imprese sostenute); l'azione 1.1.4 in base all'azione 1.1.4 POR 2007-2013, secondo bando, per un contributo medio di 115.000 euro su un totale di 40 dei 70 milioni di euro programmati, circa 350 imprese (i restanti 30 dei 70 milioni di euro programmati per l'azione 1.1.4 POR FESR 2014-2020 sono impiegati in continuità con l'azione 1.1.1 del POR FESR 2007-2013); per l'azione 1.1.2, che non deriva da esperienze pregresse, il valore obiettivo è stato determinato facendo riferimento alla dimensione del contributo rapportato all'importo massimo richiedibile per i voucher di 20.000 euro, su una somma programmata di 7 milioni di euro (altre 350 imprese); infine, per quanto riguarda il contributo all'obiettivo della sola parte consolidamento dell'impresa per l'azione 1.4.1, che non presenta esperienze pregresse in Veneto, si è fatto riferimento ad un cofinanziamento medio di 65.000 euro in linea con gli interventi realizzati anche in altre regioni, si è inoltre tenuto conto della domanda potenziale per tale azione, pari a 253 start up innovative presenti sul territorio. Sull'ammontare programmato di 19 milioni di euro per la 1.4.1, si prevede un finanziamento di 5,7 milioni di euro per tale parte di consolidamento di imprese, mentre la restante somma di 13,3 milioni di euro sarà invece impiegata alla nascita di start up innovative e spin-off. Si prevede quindi di sostenere ulteriori 90 imprese grazie all'azione 1.4.1 consolidamento (oltre alle già citate 210 imprese la cui metodologia di calcolo è descritta in riferimento all'indicatore CO05). La somma complessiva prevista di imprese che ricevono una sovvenzione per la priorità di investimento 1b sarà quindi pari a 1.600 unità.	Il valore obiettivo intermedio è stato quantificato in considerazione delle tempistiche di attivazione e procedura di gestione dei bandi, di cui si prevede un primo ciclo a cavallo tra il 2015 e il 2016, con una copertura dell'indicatore di del 25% rispetto al totale previsto al 2023.
		CO05 - Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese		210	L'azione 1.4.1, come descritto in coda al commento dell'indicatore CO02, non presenta esperienze pregresse. Per il calcolo del valore obiettivo si è fatto quindi riferimento ad un cofinanziamento medio, circa 65.000 euro, a favore delle start up innovative in linea con gli interventi realizzati anche in altre regioni italiane. Tenendo conto delle risorse previste per i bandi che finanzieranno start up e spin-off (13,3 milioni di euro), si prevede di finanziare l'avvio di 210 nuove imprese.	
		CO08 - Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno		1.270	Il valore obiettivo come sommatoria del valore obiettivo dell'indicatore CO24 - Numero di nuovi ricercatori negli sostenuti e del valore obiettivo riguardante la crescita dell'occupazione dovuta all'azione 1.1.4. Per la quale, il target è stato determinato ipotizzando che la nascita o il consolidamento di una start up innovativa/spin-off comporti un impiego di almeno 2 unità. Pertanto grazie al finanziamento, tramite l'azione 1.4.1, di 210 start up o spin-off e di 90 start up consolidate, si prevede l'assunzione di almeno 600 nuovi lavoratori equivalenti a tempo pieno.	
		CO24 - Numero di nuovi ricercatori negli enti sostenuti	Equivalenti tempo pieno		670	Il valore obiettivo per l'azione 1.1.1 è stato determinato facendo riferimento alle performance occupazionali di ricercatori realizzate (numero di nuovi ricercatori), come da dati di monitoraggio del POR 2007-2013 per linea di intervento similare, per cui si ripropone il dato medio di un ricercatore equivalente tempo pieno per ogni impresa sostenuta (azione 1.1.3 Mis. 2 del POR 2007 - 2013 DGR n. del e L.R. 9/2007 DGR n. 2824 del 30 dicembre 2013), in base alle risorse disponibili per l'azione 1.1.1 (18 milioni di euro) e tenendo in considerazione la percentuale media di beneficiari rinunciatari in fase di attività progettuale (600 nuovi ricercatori in ETP). Per quanto riguarda, invece, il valore obiettivo per la parte dell'azione 1.1.4 si è sommato il valore obiettivo dell'indicatore CO25. Si prevede, pertanto, di finanziare 670 nuovi ricercatori in ETP.	
		CO25 - Numero di ricercatori che operano in infrastrutture migliorate	Equivalenti tempo pieno		70	Il valore obiettivo per la parte dell'azione 1.1.4 in continuità con la 1.1.1 della programmazione 2007-2013, lo si è determinato facendo riferimento al numero medio di ricercatori per ente di ricerca, circa 1,4, individuato sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007 - 2013 per azione similare (azione 1.1.1 POR 2007 - 2013 "a regia" DGR n. 1992 del 30 giugno 2009 e "a bando" n. 3586 del 24 novembre 2009) e in base ai 50 centri di ricerca previsti sulla base delle risorse finanziarie disponibili (30 dei 70 milioni di euro programmati per l'intera azione 1.1.4) per un totale di 70 nuovi ricercatori in ETP	
		CO26 - Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese		1.200	Il valore obiettivo è stato determinato facendo riferimento al cofinanziamento medio dei progetti individuato sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007 - 2013 (azione 1.1.4 del POR 2014-2020 si rifà all'azione 1.1.4, secondo bando, e azione 1.1.1 "a regia" DGR n. 1992 del 30 giugno 2009 e "a bando" n. 3586 del 24 novembre 2009 del POR 2007 - 2013). Come riportato nella descrizione dell'indicatore CO02, il valore obiettivo delle imprese sostenute con l'azione è pari a 350 (in base alle risorse disponibili della parte in continuità con l'azione 1.1.4 del POR FESR 2007-2013, 40 dei 70 milioni programmati per l'azione) e, premesso che tale azione finanzia aggregazioni di almeno 3 imprese in partnership con un soggetto della ricerca in base alla legge 13/2014, si prevede di raggiungere il valore obiettivo di circa 1.050 imprese che cooperano con istituti di ricerca. A tali imprese si aggiungono ulteriori 150 imprese che si prevede coopereranno con i centri di ricerca in base ai restanti 30 dei 70 milioni di euro a valere della parte dell'azione 1.1.4 similare all'azione 1.1.1 del POR FESR 2007-2013, per un totale complessivo di 1.200 imprese.	
		CO28 - Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato	Imprese		665	La stima del valore obiettivo è stata ricavata dall'indicatore CO02 delle azioni 1.1.1 e 1.1.4 (40 dei 70 milioni di euro), la cui metodologia è sopra riportata. Considerando la distribuzione degli interventi da esperienze passate, in particolare individuata sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007 - 2013 (azioni 1.1.4, 1.1.1, 1.1.2 del POR 2007 - 2013 DGR n. 1753 del 14 agosto 2012, azione 1.1.2. DGR n. 3585 del 24 novembre 2009 e ai dati parziali relativi al bando l.r. n.13/2014 DGR n. 1789 del 29 settembre 2014), le progettualità si attestano per un 70% innovazione di prodotto per il mercato ed un 30% innovazione di prodotto per l'azienda.	
		CO29 - Numero di imprese supportate per introdurre un nuovo prodotto d'impresa	Imprese		480	La stima del valore obiettivo è stata ricavata dall'indicatore CO02 delle azioni 1.1.1, 1.1.2, 1.1.4 (40 dei 70 milioni di euro) e 1.4.1, la cui metodologia è sopra riportata. Considerando la distribuzione degli interventi da esperienze passate, in particolare individuata sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007 - 2013 (azioni 1.1.4, 1.1.1, 1.1.2 del POR 2007 - 2013 DGR n. 1753 del 14 agosto 2012, azione 1.1.2. DGR n. 3585 del 24 novembre 2009 e ai dati parziali relativi al bando l.r. n.13/2014 DGR n. 1789 del 29 settembre 2014), le progettualità si attestano per un 70% innovazione di prodotto per il mercato ed un 30% innovazione di prodotto per l'azienda.	
		Numero di centri di ricerca che ricevono una sovvenzione	Centri di ricerca		50	Il valore obiettivo dell'indicatore dell'azione 1.1.4 è stato determinato facendo riferimento al contributo medio dei progetti di ricerca e sviluppo, circa 500.000 euro, individuato sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007 - 2013 per azione similare (az. 1.1.1 POR 2007 - 2013 "a regia" DGR n. 1992 del 30 giugno 2009 e "a bando" n. 3586 del 24 novembre 2009), in base alle risorse finanziarie disponibili (30 dei 70 milioni di euro programmati per l'azione). Si evidenzia come il contributo medio delle progettualità "a regia" sia superiore al milione di euro, mentre lo stesso indicatore per quanto concerne la modalità "a bando" si attesti a circa 230.000 euro. L'indicatore pertanto potrebbe presentare alta variabilità a seconda della tipologia di progetti, per tale motivo si è preferito prevedere contributi medi più alti (+20% pari a 600.000 € di contributo medio) rispetto alla precedente programmazione.	
Numero di ricercatori assunti definitivamente o con collaborazione continuativa post progetti di ricerca presso imprese finanziate	Equivalenti tempo pieno		160	Il dato stimato, fa riferimento alla percentuale del 27% di assunzioni a tempo indeterminato secondo quanto riportato dal rapporto RINA "Focus: l'utilizzo degli incentivi per la ricerca e sviluppo" (Allegato al Rapporto di Valutazione 2014 del POR FESR). Pertanto tra i 600 nuovi ricercatori negli enti sostenuti con l'azione 1.1.1, si ipotizza che 160 di questi otterranno un'assunzione definitiva o una collaborazione continuativa post progetti di ricerca. Tuttavia, si evidenzia come tale stima potrebbe essere influenzata sia dal meccanismo di "premiabilità" ora previsto dall'azione stessa, sia dalle nuove modalità d'assunzione previste dalla Riforma del Lavoro avvenuta a Febbraio 2015.			

Asse Prioritario	Priorità di investimento	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore intermedio (2018) valorizzati in caso di performance framework	Valore obiettivo (2023)	Metodologia di stima utilizzata	Giustificazione del target intermedio
Asse 2 - Agenda Digitale	2a - Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	Estensione dell'intervento in lunghezza	ml	350.000	3.572.000	L'indicatore è stato determinato tenendo in considerazione l'estensione della rete che sarà realizzata nei Comuni delle principali aree produttive del Veneto (con alta intensità di imprese insediate dove il mercato non è ancora intervenuto e selezionate da criteri esposti per i territori ammissibili a finanziamento) in base ad un contributo medio per chilometro, aggiornato post gara di aggiudicazione dei lavori avvenuta a marzo 2017, di circa 11.198 euro in base alle risorse finanziarie disponibili.	Il valore obiettivo intermedio è stato quantificato in considerazione delle tempistiche previste di attivazione e procedura.
		Unità Immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30mbps	Unità immobiliari		300.139	Il valore obiettivo è stimato sulla base del piano di interventi nei Comuni delle principali aree produttive del Veneto, così come indicato nella gara di aggiudicazione dei lavori avvenuta a marzo 2017.	
	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC	Numero di centri P3@ potenziati	Centri P3@		200	Il valore obiettivo è stato determinato tenendo in considerazione il numero di Centri P3@ che si intendono consolidare tramite l'azione 2.3.1. Si è fatto riferimento alla dimensione media dei progetti per lo sviluppo di Centri P3@, circa 10.000 euro, individuata sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007-2013 (Bando 2010, DGR n. 595/2010 - Bando 2012, DGR n. 1165/2012 - Bando 2014, DGR n. 328/2014), in base alle risorse finanziarie disponibili per l'azione 2.3.1 (2 dei 4 milioni di euro).	
		Numero di centri P3@ attivati	Centri P3@		100	Il valore obiettivo è stato determinato tenendo in considerazione il numero di Centri P3@ che si intendono sviluppare tramite l'azione 2.3.1. Si è fatto riferimento alla dimensione media dei progetti per lo sviluppo di Centri P3@, come sopra citato, con un'ipotesi più alta per il contributo medio per lo sviluppo nella programmazione 2014-2020, circa 20.000 euro, in base alle risorse finanziarie disponibili per l'azione 2.3.1 (2 dei 4 milioni di euro).	
		Numero di interrogazioni verso API (Application Programming Interface) e download dataset	Interrogazioni		6.000	L'indicatore si ritiene adeguato considerando l'obiettivo dell'open data di "essere interrogati", mentre l'indicatore comune "Realizzazione di applicativi e sistemi informativi" è più idoneo ad azioni di e-government rispetto all'open government. Il valore obiettivo è stato determinato tenendo in considerazione il numero di interrogazioni verso API e download di data set che si presume di ottenere mediante la diffusione della cultura e l'utilizzo degli Open Data negli enti pubblici, alla luce delle stime di monitoraggio delle recenti esperienze regionali a sostegno dell'open data (DGR 2301/11) e del progetto europeo HOMER, in base alle risorse finanziarie disponibili per l'azione 2.3.1 (3 milioni di euro).	
	2c - Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni delle TIC per l'egovernment, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	Numero di server consolidati	Server		400	Il valore obiettivo è stato determinato in base all'attuale infrastrutturazione hardware dei data center pubblici, caratterizzati da una notevole frammentazione nel territorio regionale. Con l'indicatore proposto, si intende valutare il numero di server che non saranno più specifici di alcune amministrazioni locali, ma che verranno centralizzati a livello regionale permettendo una maggior uniformità e sicurezza del dato. In base ad esperienze pregresse della Regione del Veneto si valuta di poter consolidare un server con un contributo medio di poco inferiore a 50.000 euro, pertanto in base alle risorse disponibili per l'azione 2.2.1 (19 milioni di euro) si prevede di consolidare circa 400 server nell'arco della programmazione.	
		Numero di comuni con nuovi servizi digitali	Comuni		100	Il valore obiettivo è stato determinato tendendo in considerazione il numero di Comuni su cui si presume intervenire per lo sviluppo di nuovi servizi digitali, in base ad una stima del costo medio per intervento (70.000 euro) e alle risorse finanziarie disponibili a valere sull'azione 2.2.2 (7 milioni di euro).	
		Numero addizionale di comuni che beneficiano del servizio di interoperabilità	Comuni		300	L'azione 2.2.3, per la quale sono programmati 4 milioni di euro, punta a realizzare e diffondere in modo pervasivo l'interoperabilità presso gli enti della pubblica amministrazione del Veneto valorizzando il circuito regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa denominato CRESCI, in base ad un'analisi della domanda potenziale si prevede di coinvolgere nel circuito CRESCI almeno altri 300 comuni entro il 2023.	
		Numero addizionale annuo di interrogazioni al circuito per l'interoperabilità CRESCI	Interrogazioni		35.000.000	Il valore obiettivo è stato determinato tenendo in considerazione il numero medio annuo di interrogazioni al circuito per l'interoperabilità CRESCI, alla luce dei dati di monitoraggio del circuito CRESCI (Linee guida di sviluppo e attuazione delle politiche regionali - DGR 2750/2009) e di una stima dell'incremento del numero di interrogazioni dovuto agli interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche, in base alle risorse finanziarie disponibili per l'azione 2.2.3 (4 milioni di euro).	
	Asse 3 - Competitività dei sistemi produttivi	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovere la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese		485	Il valore obiettivo è uguale all'indicatore CO05.
CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione			Imprese	120	485	Il valore obiettivo è uguale all'indicatore CO05.	Il valore obiettivo intermedio è stato quantificato in considerazione delle tempistiche di attivazione e procedura di gestione dei bandi, di cui si prevede un primo ciclo a cavallo tra il 2015 e il 2016 e un secondo ciclo a cavallo tra il 2016 e il 2017 in modo da coprire quasi il 25% del valore obiettivo previsto per il 2023.
CO05 - Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno			Imprese		485	Il valore obiettivo è stato determinato facendo riferimento al contributo medio dei progetti individuato sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007 - 2013, circa 38.000 euro, per azione similare alla 3.5.1 consolidamento, lato impresa non creativa o culturale (azioni 1.3.1 e 1.3.2 POR 2007 - 2013; bandi approvati con DGR n. 2761 del 22 settembre 2009 e DGR n. 2643 del 18 dicembre 2012 per l'imprenditoria femminile e con DGR n. 2762 del 22 settembre 2009 e DGR n. 2644 del 18 dicembre 2012 per l'imprenditoria giovanile). Ciononostante per il prossimo periodo di programmazione, anche a seguito dell'analisi dell'esperienza extra POR (LR n. 57/1999 e LR n. 1/2000), si prevedono contributi medi un po' più alti, 45.454 euro mentre per quanto riguarda le imprese creative e culturale, le analisi del fabbisogno del settore, emerse anche tramite tavoli tecnici, indicano un contributo medio maggiore per avviare l'attività creativa e culturale (94.217 euro). In base alle differenti risorse programmate per le start up creative e culturali (4.239.776 euro) e per le altre start up (20 milioni di euro), si prevede di sostenere rispettivamente 45 e 440 nuove imprese per un totale complessivo di 485.	
CO08 - Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno			Equivalenti tempo pieno		725	Il valore obiettivo è stato determinato facendo riferimento alle performance occupazionali realizzate (numero di posti medio di lavoro creati pari a 1,5), sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007 - 2013 per azioni similari (1.3.1 e 1.3.2 POR 2007 - 2013; bandi approvati con DGR n. 2761 del 22 settembre 2009 e DGR n. 2643 del 18 dicembre 2012 per l'imprenditoria femminile e con DGR n. 2762 del 22 settembre 2009 e DGR n. 2644 del 18 dicembre 2012 per l'imprenditoria giovanile) e extra POR (LR n. 57/1999 e LR n. 1/2000). Pertanto, sulla base della somma tra imprese e nuove imprese sostenute con l'azione 3.5.1, sia creative o culturali che non, pari a 485 unità, si prevede di creare una crescita dell'occupazione di 725 unità equivalenti a tempo pieno.	

Asse Prioritario	Priorità di investimento	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore intermedio (2018) valorizzati in caso di performance framework	Valore obiettivo (2023)	Metodologia di stima utilizzata	Giustificazione del target intermedio
Asse 3 - Competitività dei sistemi produttivi	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese		2.575	Il valore obiettivo è uguale all'indicatore CO02.	Il valore obiettivo intermedio è stato quantificato in considerazione delle tempistiche di attivazione e procedura di gestione dei bandi, in modo da coprire quasi il 25% del valore obiettivo previsto per il 2023.
		CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese	558	2.575	Il valore obiettivo risulta come sommatoria del valore obiettivo dell'indicatore CO05 (80 nuove imprese) e dei valori obiettivo delle azioni che prevedono la concessione di un contributo alle imprese esistenti (azioni 3.3.1, 3.3.4, 3.4.1 e 3.4.2). Nello specifico, per gli interventi a favore dei sistemi produttivi territoriali (azione 3.3.1), il valore obiettivo è stato determinato in base alle risorse finanziarie programmate (30 milioni di euro) e facendo riferimento al contributo medio dei progetti di azioni similari (circa 55.000 euro), individuato sulla base dei dati di monitoraggio rispetto ai pregressi bandi distrettuali afferenti all'ex l.r. 8/2003. Il finanziamento medio progettuale è stato individuato in funzione del costo medio relativo al panel previsto di azioni finanziabili - che risulta comunque essere particolarmente differenziato - e tenendo in considerazione la percentuale media di beneficiari rinunciatari in fase di attività progettuale. Con l'azione 3.3.1 si prevede, pertanto, di sovvenzionare 550 imprese . Per quanto riguarda gli interventi a favore dell'export (azione 3.4.1), il valore obiettivo è stato determinato facendo riferimento alla dimensione media dei progetti (33.000 euro) individuata sulla base dei dati di monitoraggio relativi ai bandi sperimentali riguardanti la fornitura di servizi specialistici alle imprese approvati rispettivamente con DGR n. 304 del 11 marzo 2014 e DGR n. 1789 del 29 settembre 2104 in base alle risorse finanziarie disponibili (20 milioni di euro), per un totale di 600 imprese per cui si prevede una sovvenzione. Inoltre, per quanto riguarda l'azione 3.4.2, si è fatto riferimento alla dimensione del contributo rapportato all'importo massimo richiedibile del voucher (5.000 euro) e alla dotazione finanziaria (3 milioni di euro), per un totale di 600 imprese finanziate tramite voucher. Infine, il valore obiettivo è stato determinato anche considerando le imprese del settore turistico veneto: in base a un contributo medio previsto di 75.000 euro e alle risorse finanziarie disponibili (30 dei 45 milioni di euro disponibili per l'azione 3.3.4) destinate a sostenere 400 imprese che introducono nuovi prodotti, sempre a valere sull'azione 334 è previsto un budget di 5.000.000 di euro per la promozione turistica, secondo una stima prudenziale di contributo medio di 250.000 per ogni progetto, che a sua volta finanzia 15 all'incirca 15 imprese per un totale di 300 ulteriori imprese pari a un finanziamento di 300 imprese. Infine con l'azione 3.3.2, si prevede di finanziare euro 4.000.000 per le produzioni nazionali e internazionali con un contributo medio di Euro 200.000 a produzione/impresa beneficiaria ed una quota di Euro 1.000.000 per le produzioni locali con un contributo medio di Euro 40.000 a produzione/impresa beneficiaria per un totale di 45 imprese cinematografiche . Pertanto, la somma prevista delle imprese finanziate con una sovvenzione per la priorità d'investimento 3b sarà pari a 2.575 unità .	
		CO05 - Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese		80	Il valore obiettivo è stato determinato tenendo in considerazione la specifica tipologia aziendale (imprese a carattere innovativo con pochi addetti) e le destinazioni turistiche, in base a un contributo medio previsto di 80.000 euro e alle risorse finanziarie disponibili (6,4 milioni di euro) destinate alla creazione di nuove imprese sul totale delle risorse programmate per l'azione 3.3.4 (45 milioni di euro).	
		CO08 - Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno		120	Il valore obiettivo è stato determinato ipotizzando che la nascita di una start up nel settore turistico comporti un impiego medio di 1,5 unità, sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007 - 2013 per azioni similari: 1.3.1 e 1.3.2. Pertanto grazie al finanziamento, tramite l'azione 3.3.4, di 80 nuove imprese si prevede l'assunzione di almeno 120 nuovi lavoratori equivalenti a tempo pieno.	
		CO29 - Numero di imprese supportate per introdurre un nuovo prodotto d'impresa	Imprese		400	Come riportato nella descrizione dell'indicatore CO02, il valore obiettivo è stato determinato considerando le imprese del settore turistico veneto e le diverse tipologie di imprese e di differenziazione di prodotto attivabili in relazione ai cambiamenti della domanda e alle destinazioni turistiche, in base a un contributo medio previsto di 75.000 euro e alle risorse finanziarie disponibili (30 dei 45 milioni di euro disponibili per l'azione 3.3.4) destinate a sostenere imprese che introducono nuovi prodotti.	
		Numero di imprese supportate per l'innovazione dei distretti produttivi	Imprese		550	Per gli interventi a favore dei sistemi produttivi territoriali (azione 3.3.1), il valore obiettivo è stato determinato in base alle risorse finanziarie programmate (30 milioni di euro) e facendo riferimento al contributo medio dei progetti di azioni similari (circa 55.000 euro), individuato sulla base dei dati di monitoraggio rispetto ai pregressi bandi distrettuali afferenti all'ex l.r. 8/2003. Il finanziamento medio progettuale è stato individuato in funzione del costo medio relativo al panel previsto di azioni finanziabili - che risulta comunque essere particolarmente differenziato - e tenendo in considerazione la percentuale media di beneficiari rinunciatari in fase di attività progettuale. Con l'azione 3.3.1 si prevede, pertanto, di sovvenzionare 550 imprese.	
		Numero di imprese supportate per la promozione dell'export	Imprese		600	Per quanto riguarda gli interventi a favore dell'export (azione 3.4.1), il valore obiettivo è stato determinato facendo riferimento alla dimensione media dei progetti (33.000 euro) individuata sulla base dei dati di monitoraggio relativi ai bandi sperimentali riguardanti la fornitura di servizi specialistici alle imprese approvati rispettivamente con DGR n. 304 del 11 marzo 2014 e DGR n. 1789 del 29 settembre 2104 in base alle risorse finanziarie disponibili (20 milioni di euro), per un totale di 600 imprese sostenute per la promozione dell'export.	
		Numero di imprese supportate per l'internazionalizzazione	Imprese		600	Per quanto riguarda il supporto all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi (azione 3.4.2), si è fatto riferimento alla dimensione del contributo rapportato all'importo massimo richiedibile del voucher (5.000 euro) e alla dotazione finanziaria (3 milioni di euro), per un totale di 600 imprese sostenute per l'internazionalizzazione tramite voucher.	
		Numero di club di prodotto (reti di imprese) finanziati	Club di prodotto		30	Il valore obiettivo è stato determinato considerando le numerose tipologie di differenziazione di prodotto attivabili in relazione alle destinazioni turistiche rispetto a cui si rileva una domanda attuale e potenziale (sport, vacanza attiva, enogastronomia, meeting e convegni, etc.), in base ad un contributo medio previsto di 120.000 euro e alle risorse finanziarie disponibili (3,6 milioni di euro) per tale tipo di intervento all'interno dell'azione 3.3.4.	
		Numero di aggregazioni beneficiarie di sostegno	Aggregazioni di imprese		202	Il valore obiettivo dell'indicatore riferito all'azione 3.4.1 è stato ipotizzato in riferimento al contributo medio, 33.000 euro, dell'azione 1.1.3 della programmazione 2007/2013. Si tiene però in considerazione che il legislatore regionale con Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, ha identificato tre modalità aggregative a supporto del sistema produttivo (Distretto industriale, Aggregazione di impresa, Rete innovativa regionale) che rappresentano altrettanti strumenti a partire dai quali articolare la programmazione dello sviluppo dell'economia regionale. In particolare l'Aggregazione di impresa, prevista in un numero minimo di 3 imprese, il cui scopo e la sua stessa esistenza sono legate allo sviluppo di un progetto strategico comune. Pertanto, si prevede che l'intera aggregazione riceva un contributo medio pari a circa 100.000 euro e, date le risorse programmate (20 milioni di euro), si stimano 202 aggregazioni beneficiarie dell'azione 3.4.1.	

Asse Prioritario	Priorità di investimento	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore intermedio (2018) valorizzati in caso di performance framework	Valore obiettivo (2023)	Metodologia di stima utilizzata	Giustificazione del target intermedio
Asse 3 - Competitività dei sistemi produttivi	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese		965	Il valore obiettivo è pari all'indicatore CO02.	
		CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese		965	Il valore obiettivo è stato determinato in riferimento all'azione 3.1.1. Per la parte non commerciale, si è fatto riferimento al contributo medio dei progetti, per i quali è prevista la ricezione di sovvenzioni (42.500 euro), individuato sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007 - 2013 per azioni similari (1.3.1 e 1.3.2 POR 2007 - 2013; bandi approvati con DGR n. 2761 del 22 settembre 2009 e DGR n. 2643 del 18 dicembre 2012 per l'imprenditoria femminile e con DGR n. 2762 del 22 settembre 2009 e DGR n. 2644 del 18 dicembre 2012 per l'imprenditoria giovanile) e extra POR (LR n. 57/1999 e LR n. 1/2000), in base alle risorse finanziarie disponibili per le sovvenzioni (17 dei 20 milioni totali a valere sull'azione 3.1.1). Si stimano quindi circa 400 imprese che ricevono una sovvenzione. Per quanto riguarda la parte commerciale, la stima è stata effettuata sulla base di dati storici riferiti a bandi di finanziamento per interventi simili nel settore commerciale degli anni 2008-2012 e all'esperienza pregressa della Regione del Veneto con la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto". Considerando l'esperienza maturata precedentemente e prevedendo interventi mediamente più ridimensionati è stato possibile stimare un finanziamento per impresa di euro 30.137 e un numero di imprese sostenute pari a 365 , sulla base delle risorse programmate pari a 11 milioni di euro. Infine, per quanto riguarda la parte creativa culturale, si è stimato sulla base di analisi del fabbisogno del settore, in particolare attraverso il dialogo in tavoli tecnici tra pubblico e privati del settore, un contributo medio pari a 37.500 euro a progetto che, considerando le risorse programmate (7, 5 milioni di euro) si traduce in ulteriori 200 imprese sostenute. Il valore obiettivo per tutta la priorità d'investimento 3c è pari 965 imprese che ricevono una sovvenzione.	
		CO03 - Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese		235	Il valore obiettivo è stato determinato facendo riferimento alla percentuale media delle garanzie, circa il 30%, individuata sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007 - 2013 per strumenti finanziari similari (azione 1.2.1 POR 2007 - 2013) e in base al contributo medio per intervento, 42.500 euro, individuato sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007 - 2013 per azioni similari (1.3.1 e 1.3.2 POR 2007 - 2013; bandi approvati con DGR n. 2761 del 22 settembre 2009 e DGR n. 2643 del 18 dicembre 2012 per l'imprenditoria femminile e con DGR n. 2762 del 22 settembre 2009 e DGR n. 2644 del 18 dicembre 2012 per l'imprenditoria giovanile) ed extra POR (LR n. 57/1999 e LR n. 1/2000). In caso di percentuale di contributo al 50%, si stima un importo medio per la garanzia pari a 12.766 che se rapportato alle risorse finanziarie disponibili per sostegni differenti da sovvenzioni (3 dei 20 milioni di euro complessivi per l'azione 3.1.1), comporta un totale di 235 imprese che riceveranno una garanzia sul proprio investimento privato.	
		CO29 - Numero di imprese supportate per introdurre un nuovo prodotto d'impresa	Imprese		250	Per il settore manifatturiero, il valore obiettivo è stato determinato sulla base dell'esperienza pregressa e sull'analisi delle esigenze del territorio regionale, si stima che il 37,5% delle 400 imprese, che si prevede di sostenere tramite l'azione 3.1.1, introdurranno un nuovo prodotto d'impresa (150 imprese). Per il settore culturale, il valore obiettivo è stato determinato sulla base dell'esperienza pregressa e sull'analisi delle esigenze del territorio regionale, si stima che il 50% delle 200 imprese, che si prevede di sostenere tramite l'azione 3.1.1, introdurranno un nuovo prodotto creativo culturale (100 imprese) per un totale di 250 imprese.	
		Numero di imprese che introducono un'innovazione di processo	Imprese		715	Nel settore manifatturiero, si prevede che il 62,5% delle aziende che accedano ai contributi apportino un'innovazione di processo per un valore obiettivo di 250 imprese; Nel settore culturale, si prevede che il 50% delle aziende che accedano ai contributi apportino un'innovazione di processo per un valore obiettivo di 100 imprese. Infine, nel settore commerciale, tutte le imprese sostenute introdurranno innovazioni di processo (circa 365 imprese), per un valore obiettivo pari a 715 imprese.	
	3d - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese		400	Il valore obiettivo coincide con il valore obiettivo dell'indicatore CO03.	
		CO03 - Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese		400	Il valore obiettivo è stato determinato tenendo conto del valore obiettivo degli indicatori CO05 (100 imprese). In analogia alle nuove imprese, prendendo a riferimento il report regionale del Fondo Centrale di Garanzia 2016 (FCG 2016), si è calcolato un importo medio di 25.000 euro sulla base delle operazioni garantite nel quadro di FCG e sull'ipotesi di un accantonamento prudenziale collegata ad un ammontare multiplo di prestiti erogati. Si prevede pertanto di finanziare ulteriori 300 imprese su un budget di 7,5 mil di euro sui 10 milioni complessivi. Per un totale complessivo di 400 imprese .	
		CO05 - Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese		100	Prendendo a riferimento il report regionale del Fondo Centrale di Garanzia 2016 (FCG 2016), si è calcolato un importo medio di 25.000 euro sulla base delle operazioni garantite nel quadro di FCG e sull'ipotesi di un accantonamento prudenziale collegata ad un ammontare multiplo di prestiti erogati. Si prevede pertanto di finanziare 100 nuove imprese su un budget di 2,5 mil di euro sui 10 milioni complessivi.	
		CO08 - Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno		150	Il valore obiettivo è stato determinato ipotizzando che la nascita di una start up comporti un impiego medio di 1,5 unità, sulla base dei dati di monitoraggio del POR 2007 - 2013 per linea di intervento similare: azioni 1.3.1 e 1.3.2. Pertanto grazie al finanziamento, tramite l'azione 3.6.1, di 100 nuove imprese si prevede l'assunzione di almeno 150 nuovi lavoratori equivalenti a tempo pieno.	

Asse Prioritario	Priorità di investimento	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore intermedio (2018) valorizzati in caso di performance framework	Valore obiettivo (2023)	Metodologia di stima utilizzata	Giustificazione del target intermedio	
Asse 4 - Sostenibilità energetica e qualità ambientale	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese		120	Il valore obiettivo è pari all'indicatore CO02.		
		CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	30	120	Il valore obiettivo è stato calcolato sulla base della quota delle risorse disponibili per l'azione 4.2.1 (24 milioni di euro) per la concessione di finanziamenti alle imprese, basandosi sull'esperienza dei bandi dell'azione 2.1.3 FESR 2007-2013 per i quali si è rilevato un contributo medio di circa 200.000 euro.	Il target intermedio è stato stimato in base alle tempistiche previste per la Valutazione ex Ante e l'avvio del fondo di rotazione e dei primi finanziamenti. In seguito a tale analisi procedurale, si prevede che a fine 2018, il 30% del valore obiettivo venga raggiunto.	
		CO34 - Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Ton. equivalenti CO2		12.900	Si è ipotizzato un trend analogo a quanto registrato nella precedente programmazione per l'azione simile 2.1.3 "- Fondo di rotazione e contributi in conto capitale per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici". Sulla base dei dati registrati si prevede di raggiungere l'obiettivo di efficientamento energetico delle 120 imprese beneficiarie pari a 12.900 tonnellate annue equivalenti di CO2.		
	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	CO32 - Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno		5.040.000	Il valore obiettivo per tale Indicatore è calcolato su una stima della diminuzione del consumo annuale di energia prevista per gli interventi finanziati dall'azione 4.1.3. Tale quantificazione è basata sull'analisi dello stato attuale degli edifici per cui si prevede l'intervento e sull'esperienza della programmazione 2007-2013 per quanto riguarda il risparmio ottenuto con azioni simili.		
		Punti luce oggetto di intervento	Punti luce		36.000	Il valore obiettivo al 2023 è calcolato sul contributo medio di un intervento sui punti luce (377 euro) e sulle risorse disponibili per l'azione 4.1.3 (13.558.512 euro). I punti luce in Veneto sono stimati intorno al milione, l'intervento quindi ricoprirebbe il 3,6% del totale.		
		Nuovi sistemi automatici di illuminazione adattiva	Sistemi		30	Il valore obiettivo è stato calcolato sempre in proporzione al budget disponibile per tale azione, cioè 13.558.512 euro. Ciascun nuovo sistema automatico di illuminazione adattiva riesce ad essere collegato a diversi punti luce, gestendo così in maniera smart l'illuminazione pubblica ove installato.		
		Superficie oggetto dell'intervento	mq	25.000	90.000	Il target al 2023 è stato stimato facendo riferimento ai costi medi per interventi di efficientamento energetico già attuati per edifici pubblici. Nel caso di edifici residenziali pubblici, si è calcolato il costo per metro quadro (500 Eur) su una superficie media delle abitazioni pari a 71,01 mq in base all'esperienza pregressa della programmazione regionale in materia di edilizia."	Il valore obiettivo intermedio è stato quantificato in considerazione delle tempistiche di attivazione e procedura di gestione dei bandi. Si prevede che al 2018 si concludano gli interventi di dimensioni inferiori, che comunque ricopriranno quasi il 28% dell'obiettivo a fine programmazione.	
	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione	Interventi di smart grids realizzati	Interventi		3	Il valore obiettivo è stato calcolato facendo riferimento ai costi medi per progetto, pari a 3,3 milioni di euro, e alle risorse programmate a valere sull'azione 4.3.1 (10 milioni di euro).		
		CO33 - Numero di utenti di energia addizionali collegati a reti intelligenti	Utenti		1.000	Il valore obiettivo è stato stimato considerando che ciascun smart grid finanziato dall'azione 4.3.1 raggiungerà un numero compreso tra i 300 e i 400 utenti.		
	Asse 5 - Rischio sismico e idraulico	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi	Edifici strategici/rilevanti migliorati o adeguati dal punto di vista sismico	Edifici	19	48	Si interverrà con contributi medi importanti per interventi di carattere strutturale, pari a poco più di 600.000 euro per ogni singolo intervento, su un totale di risorse finanziarie programmate per l'azione 5.3.2 pari a 29 milioni di euro, in modo da perseguire l'obiettivo di miglioramento e adeguamento sismico degli edifici strategici e rilevanti, tra i quali rientrano molte scuole.	Il valore obiettivo intermedio è stato quantificato in considerazione delle tempistiche di attivazione e procedura di gestione dei bandi per l'azione 5.3.2 per la quale si prevede di chiudere il 40% degli interventi già a fine 2018.
Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro il rischio sismico			Persone		2.000	Sulla base dell'ipotesi che ogni intervento dell'azione 5.3.2 possa riguardare mediamente 20 persone, l'azione interessa dunque circa 2.000 persone. La logica di intervento relativa a tale azione si basa su graduatorie di edifici a rischio sismico pericolosi per la popolazione (come identificati dalla Protezione Civile), all'interno della quale la superficie oggetto di intervento non è considerata come un elemento di selezione degli interventi.		
CO20 - Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni			Persone		1.500	E' stato calcolato che la popolazione beneficiaria dell'azione 5.1.1 potrà essere di 1.500 persone basandosi su un'ipotesi di stima della dimensione dell'intervento in considerazione dell'esperienza della programmazione 2007-2013		
Popolazione beneficiaria delle misure di rilevamento			Persone		500.000	La popolazione beneficiaria delle misure di rilevamento finanziate con l'azione 5.3.1, per la quale sono programmati 2 milioni di euro, è inclusa nella zona a maggior rischio sismico del territorio del Veneto (zona sismica 2), come indicata nella mappatura dell'O.P.C.M. 3274/03. Tale zonizzazione è stata elaborata dalla Protezione Civile. Il target è stato individuato sulla base di analoghe iniziative di monitoraggio e rilevazione degli eventi tellurici, in particolare sulla base di alcune convenzioni (D.G.R. 3801/09) attivate con organismi pubblici di ricerca scientifica di settore.		
Volumi invasati			mc		4.000.000	Sulla base della stima della dimensione dell'intervento a regia dell'azione 5.1.1 e in considerazione dell'esperienza della programmazione 2007-2013 e delle risorse programmate (14 milioni di euro), si prevede che i volumi invasati saranno pari a 4.000.000 mc.		

Asse Prioritario	Priorità di investimento	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore intermedio (2018) valorizzati in caso di performance framework	Valore obiettivo (2023)	Metodologia di stima utilizzata	Giustificazione del target intermedio
Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile	2c - Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni delle TIC per l'egovernment, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	Servizi online addizionali per il cittadino offerti da ciascuna Area Urbana	Servizi		20	Il valore obiettivo è stato determinato in seguito a un'analisi della domanda e delle esigenze del territorio sulla base dei dati dell'analisi di contesto che fa riferimento all'anno 2011; si è così calcolata una stima dei nuovi servizi online che verranno attivati nelle aree funzionali, costituite principalmente da comuni capoluogo e da, al massimo, 5 comuni urbanizzati di cintura, che possono potenzialmente avere le caratteristiche corrispondenti alla strategia Agenda Urbana delineata nel POR FESR 2014-2020. Si ipotizza, in base alle risorse disponibili e all'analisi di contesto, che 5 delle 6 future Aree Urbane attiveranno almeno 4 nuovi servizi online. Presumibilmente, la sesta Area Urbana sarà la città metropolitana di Venezia e non attiverà l'OT2 del POR in quanto finanzia interventi analoghi con il fondo del PON.	
	4e - Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	Numero sistemi tecnologici	Sistemi tecnologici		12	Il valore obiettivo è stato quantificato ipotizzando il numero di interventi realizzabili con il budget a disposizione per l'azione 4.6.3 (13 milioni di euro). Sulla base di esistenti strumenti di policy regionale è stato calcolato il contributo medio erogato per questi interventi. In particolare, è stata presa in considerazione l'esperienza pregressa della Regione del Veneto in materia di finanziamenti per l'attivazione di sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del TPL (a partire dalla DGR n. 4138 del 30 dicembre 2003 "Programma regionale investimenti per tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale per il biennio 2003/2004" e sue successive proroghe). Considerato che sta per essere attivato un intervento che svilupperà n. 3 progetti con un budget di 3,5 milioni di euro, si ritiene che la disponibilità di 13 milioni stanziata nel POR-FESR possa sostenere quindi n. 12 interventi. Le tipologie di sistemi tecnologici sarebbero tre (bigliettazione elettronica, rilevazione delle flotte che comprendono anche le informazioni all'utenza e videosorveglianza)	
		Unità beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida o euro VI	Beni	22	57	Il valore obiettivo è stato quantificato ipotizzando il numero di interventi realizzabili con il budget a disposizione per l'azione 4.6.2 (20 milioni di euro). Sulla base di esistenti strumenti di policy regionale è stato calcolato il contributo medio erogato per questi interventi. In particolare è stata presa in considerazione l'esperienza pregressa della Regione del Veneto in materia di finanziamenti per il rinnovo delle flotte, individuando interventi analoghi per l'acquisto di autobus con classe di omologazione Euro6, EEV o ad alimentazione esclusivamente elettrica (si cita a titolo di esempio la DGR n. 1410 del 06 agosto 2013, parte del Programma 2011 - 2014 di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'ammodernamento del trasporto pubblico locale). Per analogia con la presente azione FESR, è stato stimato in 57 il numero di autobus acquistabili con il budget a disposizione, tenendo conto però di un possibile aumento del costo medio dovuto a sempre più tecnologici modelli a risparmio energetico (da 260.000 a 340.000 euro medi per unità acquisita): tali interventi sono necessari per la dismissione dei mezzi più obsoleti e inquinanti, nonché non accessibili o comunque poco funzionali per categorie fragili, quali disabili e anziani.	Il valore obiettivo intermedio è stato quantificato in considerazione delle tempistiche di attivazione e procedura di gestione dei bandi per l'azione 4.6.2. Al 2018 si prevede di chiudere il 40% del totale degli interventi previsti.
	9b - Sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali	CO40 - Abitazioni ripristinate in aree urbane	Unità abitative	105	370	Il valore obiettivo è stato quantificato ipotizzando il numero di interventi realizzabili con il budget a disposizione per l'azione 9.4.1 (29 milioni di euro). Sulla base di esistenti strumenti di policy regionale è stato calcolato il contributo medio erogato per questi interventi, tra i 70.000 e gli 80.000 euro. In particolare è stata presa in considerazione l'esperienza pregressa della Regione del Veneto in materia di edilizia residenziale pubblica; a titolo di esempio si cita il "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto" strumento programmatico delle politiche della casa per il periodo 2013-2020 e, per il macro-intervento relativo al co-housing, la Dgr. N.1462/2013 "Progetto sperimentale di housing e co-housing sociale a favore di famiglie in situazione di disagio soprattutto con figli minori e di nuclei familiari composti da persone anziane sole e autosufficienti a rischio di isolamento e marginalità sociale". È stata calcolata una spesa media per ciascun alloggio ripristinato, tenendo conto dei differenti status in cui versano attualmente gli alloggi sfitti ma non abitabili e, conseguentemente, delle differenti necessità di interventi, anche mirati all'efficientamento energetico. La scelta della popolazione che usufruirà di tali alloggi fa riferimento ai criteri delle graduatorie già esistenti per ciascuna categoria sociale (quali ad esempio, famiglie numerose). Essendo tali categorie di persone in condizioni di disagio diverse, non è possibile quantificare quante persone per ciascuna categoria possano usufruire di tali unità abitative con ragionevole esattezza.	Il valore obiettivo intermedio è stato quantificato in considerazione delle tempistiche di attivazione e procedura di gestione dei bandi per l'azione 9.4.1, per la quale si prevede di ultimare il 28% degli interventi previsti.
Strutture per l'alloggio temporaneo per senza dimora create in aree urbane		Strutture		12	Il valore obiettivo è stato quantificato ipotizzando il numero di interventi realizzabili con il budget a disposizione per l'azione 9.5.8 (7 milioni di euro). Sulla base di esistenti strumenti di policy regionale è stato calcolato il contributo medio erogato per questi interventi (500.000 euro). In particolare è stata presa in considerazione l'esperienza pregressa della Regione del Veneto in materia, già considerata per l'azione 9.4.1, che permette di quantificare un contributo medio per la ristrutturazione di un edificio esistente, tenendo conto che un alloggio ripristinato per questo intervento rivolto ai senza dimora ha un costo generalmente inferiore rispetto a quello di un alloggio ripristinato nel contesto dell'edilizia residenziale pubblica, a causa di alcuni aspetti come la metratura più bassa e la funzionalità di un alloggio temporaneo. Dato che l'azione finanzia progetti sia per l'edilizia abitativa sia per i senza fissa dimora, si è quindi stimata la creazione di 12 strutture in aree urbane composte in media da 10 alloggi. La logica di intervento prevede un processo accompagnatorio dei soggetti target con modalità diverse a seconda delle necessità individuali (quali, ad esempio, persone con dipendenza che vanno seguite e assistite costantemente). Viste le diverse tipologie di strutture e spazi che potranno essere messe a disposizione per i senza fissa dimora, non risulta possibile identificare una determinata superficie oggetto dell'intervento.		

Logic of intervention

Asse Prioritario	P.i.	Priorità di investimento	Obiettivo Specifico / Risultato Atteso	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Azione	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore obiettivo	Planificazione finanziaria	Percentuale della pianificazione finanziaria sul totale dell'asse							
Asse 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione	1b	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese nell'innovazione e nella ricerca e sviluppare collegamenti e sinergie tra imprese, centri di R&S e istituti di istruzione superiore, in particolare lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità regionali.	OS 1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (RA 1.1)	Imprese che hanno svolto attività R&S in collaborazione con soggetti esterni	Imprese in percentuale	27,19	2012	32,00	1.1.1 - Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	600									
										CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese	600	18.000.000,00	15,79							
										CO08 - Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno	600									
										CO24 - Numero di nuovi ricercatori negli enti sostenuti	Equivalenti tempo pieno	600									
										CO28 - Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato	Imprese	420									
										CO29 - Numero di imprese supportate per introdurre un nuovo prodotto d'impresa	Imprese	180									
										Numero di ricercatori assunti definitivamente o con collaborazione continuativa post progetti di ricerca presso imprese finanziate	Equivalenti tempo pieno	160									
										CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	350									
										CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese	350	7.000.000,00	6,14							
										CO29 - Numero di imprese supportate per introdurre un nuovo prodotto d'impresa	Imprese	105									
			OS 2 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4)	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Imprese in percentuale	7,33	2012	9,00	1.4.1 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca [anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed]	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	300									
										CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese	300	19.000.000,00	16,67							
										CO05 - Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	210	di cui 13.300.000								
										CO08 - Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno	600									
										CO29 - Numero di imprese supportate per introdurre un nuovo prodotto d'impresa	Imprese	90									
										OS 1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (RA 1.1)	Imprese che hanno svolto attività R&S in collaborazione con soggetti esterni	Imprese in percentuale	27,19	2012	32,00	1.1.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese [l'azione si attua preferibilmente attraverso voucher, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono e ha come target preferenziale le imprese di modesta dimensione]	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	350		
																	CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese	350	40.000.000,00	35,09
																	CO08 - Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno	70		
																	CO24 - Numero di nuovi ricercatori negli enti sostenuti	Equivalenti tempo pieno	70		
																	CO25 - Numero di ricercatori che operano in infrastrutture migliorate	Equivalenti tempo pieno	70		
CO26 - Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	1.200																			
CO28 - Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato	Imprese	245																			
CO29 - Numero di imprese supportate per introdurre un nuovo prodotto d'impresa	Imprese	105																			
Numero di centri di ricerca che ricevono una sovvenzione	Centri di ricerca	50	30.000.000,00	26,32																	

Asse Prioritario	P.i.	Priorità di investimento	Risultato Atteso	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Azione	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore obiettivo	Pianificazione finanziaria	Percentuale della pianificazione finanziaria sul totale dell'asse
Asse 2 - Agenda Digitale	2a	2a - Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	OS 3 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" europea). (RA 2.1)	Imprese coperte da banda ultra larga ad almeno 100 Mbps	Imprese in percentuale	0,05	2013	50,00	2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.	Estensione dell'intervento in lunghezza	ml	3.572.000	40.000.000,00	51,95
										Unità Immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30mbps	Unità immobiliari	300.139		
	2b	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC	OS 4 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo di servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete. (RA 2.3)	Grado di utilizzo di internet nelle famiglie negli ultimi 12 mesi	Persone in percentuale	60,21	2014	75,00	2.3.1 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eskills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. Tali soluzioni possono essere attuate anche in modo integrato con l'azione 1.3.2 (laboratori di innovazione aperta)".	Numero di centri P3@ potenziati	Centri P3@	200	2.000.000,00	2,60
										Numero di centri P3@ attivati	Centri P3@	100	2.000.000,00	2,60
										Numero di interrogazioni verso API (Application Programming Interface) e download dataset	Interrogazioni	6.000	3.000.000,00	3,90
	2c	2c - Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni delle TIC per l'egovernment, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	OS 5 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2)	Comuni con servizi pienamente interattivi	Comuni in percentuale	30,00	2012	60,00	2.2.1: Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese	Numero di server consolidati	Server	400	19.000.000,00	24,68
										Numero di Comuni con nuovi servizi digitali	Comuni	100	7.000.000,00	9,09
										Numero addizionale di Comuni che beneficiano del servizio di interoperabilità	Comuni	300	4.000.000,00	5,19
									2.2.3: Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche [gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche pubbliche – eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud]	Numero addizionale annuo di interrogazioni al circuito per l'interoperabilità CRESCI	Interrogazioni	35.000.000		

Asse Prioritario	P.i.	Priorità di investimento	Risultato Atteso	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Azione	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore obiettivo	Pianificazione finanziaria	Percentuale della pianificazione finanziaria sul totale dell'asse			
Asse 3 - Competitività dei sistemi produttivi	3a	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovere la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	OS 6 - Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese. (RA 3.5)	Tasso netto di turnover delle imprese	Imprese in percentuale	-1,05	2011	0,46	3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	485					
										CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese	485	24.239.776,00	13,79			
										CO05 - Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	485					
										CO08 - Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno	725					
	3b	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	OS 7 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3)	Investimenti privati sul PIL	Euro in percentuale	18,61	2011	21,99	3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	550					
										CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese	550	30.000.000,00	17,07			
										Numero di imprese supportate per l'innovazione dei distretti produttivi	Imprese	550					
										CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	45					
				CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese	45	5.000.000,00	2,85									
				Tasso di turisticità	Giornate per abitante	12,55	2013	13,60	3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo	3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	780				
											CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese	780	41.400.000,00	23,56		
											CO05 - Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	80	di cui 6.400.000			
			CO08 - Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno								Equivalenti tempo pieno	120					
			OS 8 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. (RA 3.4)	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	Euro in percentuale	42,82	2012	44,47	3.4.1 Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale	CO29 - Numero di imprese supportate per introdurre un nuovo prodotto d'impresa	Imprese	400					
										Numero di club di prodotto (reti di imprese) finanziati	Club di prodotto	30	3.600.000,00	2,05			
										Numero di aggregazioni beneficiarie di sostegno	Aggregazioni di imprese	202					
CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	600															
3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI	Euro in percentuale	42,82	2012	44,47	3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI	3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI	CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese	600	20.000.000,00	11,38						
							Numero di imprese supportate per la promozione dell'export	Imprese	600								
							CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	600								
							CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese	600	3.000.000,00	1,71						
Numero di imprese supportate per l'internazionalizzazione	Imprese	600															

Asse Prioritario	P.i.	Priorità di investimento	Risultato Atteso	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Azione	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore obiettivo	Pianificazione finanziaria	% pianificazione finanziaria sull'asse				
Asse 3 - Competitività dei sistemi produttivi	3c	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	OS 9 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (RA 3.1)	Investimenti privati sul PIL	Euro in percentuale	18,61	2011	21,99	3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	965						
								CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione		Imprese	965	35.500.000,00	20,20					
								CO03 - Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni		Imprese	235	3.000.000,00	1,71					
								CO29 - Numero di imprese supportate per introdurre un nuovo prodotto d'impresa		Imprese	250							
				Tasso d'innovazione del sistema produttivo	Imprese in percentuale	42,19	2012	48,00										
	3d	3d - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	OS 10 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (RA 3.6)	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	Euro in percentuale	15,03	2013	21,20	3.6.1. Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	400						
														CO03 - Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	400	10.000.000,00	5,69
														CO05 - Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	100	di cui 1.500.000	
													CO08 - Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno	150			

Asse Prioritario	P.i.	Priorità di investimento	Risultato Atteso	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Azione	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore obiettivo	Pianificazione finanziaria	% pianificazione finanziaria sull'asse
Asse 4 - Sostenibilità energetica e qualità ambientale	4b	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	OS 11 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2)	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	GWh	38,89	2012	35,56	4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	120		
										CO02 - Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Imprese	120	24.000.000,00	25,93
										CO34 - Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Ton. equivalenti CO2	12.900		
	4c	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	OS 12 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	GWh per unità di lavoro	3,86	2011	3,14	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici .	Superficie oggetto dell'intervento	mq	90.000	45.000.000,00	48,62
										CO32 - Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	5.040.000		
										Nuovi sistemi automatici di illuminazione adattiva	Sistemi	30		
4d	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione	OS 13 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (RA 4.3)	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	GWh per km2	18,49	2012	15,96	4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)	Punti luce oggetto di intervento	Punti luce	36.000	13.558.512,00	14,65	
									Interventi di smart grids realizzati	Interventi	3	10.000.000,00	10,80	
Asse 5 - Rischio sismico e idraulico	5b	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi	OS 14 - Riduzione del rischio idrogeologico (RA 5.1)	Popolazione esposta a rischio alluvione	Abitanti per km2 in valore assoluto	23,93	2014	21	5.1.1. Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza delle territori più esposti a rischio idrogeologico	CO20 - Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni	Persone	1.500	14.000.000,00	31,11
										Volumi invasi	mc	4.000.000		
			OS 15 - Riduzione del rischio sismico (RA 5.3)	Indice di rischio sismico	Classe di rischio sismico	0,46	2011	0,60	5.3.1 Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce	Popolazione beneficiaria delle misure di rilevamento	Persone	500.000	2.000.000,00	4,44
										5.3.2 Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	Edifici strategici/rilevanti migliorati o adeguati dal punto di vista sismico	Edifici	48	29.000.000,00

Asse Prioritario	P.i.	Priorità di investimento	Risultato Atteso	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Azione	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore obiettivo	Pianificazione finanziaria	% pianificazione finanziaria sull'asse
Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile	2c	2c - Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni delle TIC per l'egovernment, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health	OS 16 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2)	Comuni con servizi pienamente interattivi	Comuni in percentuale	30,00	2012	60,00	2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities	Servizi online addizionali per il cittadino offerti da ciascuna Area Urbana	Servizi	20	8.000.000,00	10,39
	4e	4e - Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	OS 17 - Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6)	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia	Passeggeri per abitante	266,50	2013	270,00	4.6.2 Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrazzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte	Unità beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida o euro VI	Beni	57	20.000.000,00	25,97
				Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	Giorni	79		62	4.6.3 Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria attraverso la realizzazione di sistemi di pagamento interoperabili [quali ad esempio bigliettazione elettronica, infomobilità, strumenti antielusione]	Numero sistemi tecnologici	Sistemi tecnologici	12	13.000.000,00	16,88
	9b	9b - Sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali	OS 18 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4)	Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	Percentuale	7,71	2013	7,50	9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili [quali, a titolo esemplificativo, cohousing, borgo assistito, altre tipologie di abitare assistito]	CO40 - Abitazioni ripristinate in aree urbane	Unità abitative	370	29.000.000,00	37,66
9b	9b - Sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali	OS 19 - Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora (RA 9.5)	Persone senza fissa dimora	Persone	4.874	2011	4.386	9.5.8 Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora [sportelli dedicati per la presa in carico alloggio sociale temporaneo per adulti in difficoltà, docce e mense, alberghi diffusi per lavoratori stagionali nelle zone rurali] e per il potenziamento delle strutture abitative e socio sanitarie nell'ambito di progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia	Strutture per l'alloggio temporaneo per senza dimora create in aree urbane	Strutture	12	7.000.000,00	9,09	